Institute for Space Astrophysics and Planetology
Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali

ISTITUTO DI ASTROFISICA E PLANETOLOGIA SPAZIALI

Bando 2020-04-AR **D.D. n.** 36 **del** 10/2/2020

Oggetto: selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dal titolo "Analisi delle irregolarità ionosferiche da misure satellitari e terrestri" nell'ambito del progetto CSES-Limadou

Il Direttore

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) approvato dal CDA il 7 marzo 2011, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'INAF approvato con delibera 44/2012 del Consiglio di Amministrazione dell' Ente del 21 Giugno 2012 ed entrato in vigore il 21 Luglio 2012, successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento del Personale, di cui alla Delibera 23/2015 del 11 Maggio 2015 del CDA, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 253 del 30 Ottobre 2015, ed entrato in vigore il 1 Novembre 2015;

VISTO il Decreto Legislativo 31.12.2009, n. 213 di riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27.9.2007, n. 165;

VISTO lo "***Statuto***" dell'INAF, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 42 del 25/05/2018, ed entrato in vigore il 24/09/2018;

VISTA la Deliberazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) 2.2.2004 recante il "Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'ente";

VISTA La Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";.

VISTO Il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO Il Decreto del Presidente della Repubblica 11.02.2005, n. 68 recante il "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della Legge 16/1/2003, n. 3";

VISTO Il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 12.11.2011 n. 183 ed in particolare l'art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

VISTA la nota della Direzione Amministrativa dell'INAF prot. 82/DA del giorno 8.3.2002 recante chiarimenti sull'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca da parte degli OO. AA. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento delle Strutture di Ricerca dell'INAF prot. n. 472/07/AC/PI del 23.1.2007 recante indicazioni relative alla pubblicazione dei bandi di selezione sul sito WEB dell'INAF;

VISTA la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240 in particolare l'art. 22, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento delle Strutture di Ricerca dell'INAF prot. n. 472/07/AC/PI del 23.1.2007 recante indicazioni relative alla pubblicazione dei bandi di selezione sul sito WEB dell'INAF;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, n. 102, con il quale è stato fissato l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTA la Delibera 79 del 19/07/2016 del Consiglio di Amministrazione dell'INAF (verbale n. 09/16) con la quale è stato designato il Dr. Fabrizio Capaccioni Direttore dell'IAPS per la durata di tre anni a decorrere dal 01/08/2016, e il successivo Decreto del Presidente dell'INAF, n. 41 del 28/07/2016, con il quale il Dr. Fabrizio Capaccioni è stato nominato Direttore dell'IAPS;

VISTO il Disciplinare per il conferimento di assegni per collaborazione ad attività di ricerca dell'INAF, approvato dal C.d.A con delibera n. 44/2011 del 22.6.2011 ed entrato n vigore il 1 luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione n. 8/2011 del 13.10.2011 e n. 2/2012 del 10.1.2012;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D. L. 31.12.2014 n. 192 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.» ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.";

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento delle Strutture di Ricerca dell'INAF prot. 5974/2011 del 16.9.2011 avente per oggetto "Pubblicazione bandi per assegni di ricerca";

VISTA le Linee Guida per bandire Assegni di Ricerca, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 29.01.2019, nelle quali si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Legge 30/12/2010 n. 240, secondo le seguenti tipologie:

- Assegni Di Professionalizzazione da 20.000 a 26.000 euro
- Assegni Post Doc da 28.000 a 32.000 euro
- Assegni Giovane Ricercatore; da 34.000 a 38.000 euro
- Assegni Speciali da 20.000 a 38.000 euro

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 83/2018 del 18/09/2018 recante "Approvazione della "Relazione" predisposta dal presidente che definisce un "Programma Nazionale di Assegni di Ricerca" ed in particolare il paragrafo intitolato "Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca";

VISTA la nota prot. n. 6023, Tit. III - cl. 3, del Direttore Scientifico dell'INAF avente per oggetto: "Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca";

VISTA la Delibera 79 del 19/07/2016 del Consiglio di Amministrazione dell'INAF (verbale n. 09/16) con la quale è stato designato il Dr. Fabrizio Capaccioni Direttore dell'IAPS per la durata di tre anni a decorrere dal 01/08/2016, e il successivo Decreto del Presidente dell'INAF, n. 41 del 28/07/2016, con il quale il Dr. Fabrizio Capaccioni è stato nominato Direttore dell'IAPS;

VISTA la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 4, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario 2020;

VISTA la richiesta della Dr. P. Diego, Deputy-P.I. del progetto CSES-Limadou;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria per l'assunzione del vincitore della presente procedura concorsuale sarà sostenuta su fondi esterni relativi al progetto CSES-Limadou e che l'assunzione sarà pertanto condizionata alla positiva conclusione dell'iter procedurale interno all'INAF e alla relativa disponibilità finanziaria.

DECRETA

Art. 1 - Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia "Post-Doc" eventualmente rinnovabile, dal titolo "Analisi delle irregolarità ionosferiche da misure satellitari e terrestri".

La ricerca si svolgerà presso l'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali, nell'ambito del quale l'assegnista collaborerà con il personale impegnato nel progetto CSES-Limadou

Descrizione dell'attività da svolgere:

Studio delle dinamiche ionosferiche attraverso l'utilizzo di dati satellitari e misure terrestri, delle misure di campi elettrici e magnetici e flussi di particelle da satelliti geostazionari e polari, utilizzo di modelli di magnetosfera per la valutazione delle irregolarità registrate nei parametri ambientali di plasma ionosferico ad alte latitudini.

L'Assegno di Ricerca, finalizzato al progetto specificato, non è bandito a copertura di esigenze di personale dell'Ente o del progetto stesso ma offre l'opportunità di svolgere attività di ricerca nel contesto del progetto a candidati che la ritengano utile al proprio percorso personale di crescita professionale.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al dott. Piero Diego (email: piero.diego@iaps.inaf.it).

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

Dottorato in Fisica, o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera);

oppure

Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento in Fisica, Astronomia, o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera) che dia accesso al dottorato di ricerca e successiva documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche o tecnologiche.

I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi alleghino nella domanda di partecipazione una copia della richiesta che comprovi di aver attivato l'istanza diretta ad ottenere l'equivalenza o l'equipollenza del titolo presentato. Il candidato che risulti vincitore in possesso di un titolo conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, avrà 30 giorni di tempo dalla fine delle procedure concorsuali per presentare l'equivalenza o l'equipollenza del titolo di studio pena l'esclusione dalla graduatoria.

Saranno considerati titoli preferenziali:

- Fisica delle dinamiche ionosferiche e interazione Sole-Terra attraverso l'utilizzo di dati satellitari e misure terrestri. Esperienza in analisi delle misure di campi elettrici e magnetici e flussi di particelle da satelliti geostazionari e polari.
- Esperienza nell'utilizzo di modelli di magnetosfera per la valutazione delle irregolarità registrate nei parametri ambientali di plasma ionosferico ad alte latitudini.
- Esperienza nell'analisi delle variazioni di Total Electron Content (TEC) e dei disturbi ed esso riconducibili.
- conoscenza di Matlab
- conoscenza di C++
- esperienza in analisi dati GNSS

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Art. 3 - Domanda di ammissione

1 - Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso l' area concorsi dell'IAPS che apporrà la data di ricevimento;
- da posta elettronica certificata all'indirizzo areaconcorsi.iaps@legalmail.it (**è possibile inviare la documentazione all'indirizzo indicato solo se si è titolari di una casella di posta elettronica certificata – Pec, attenzione non è una mail ordinaria. E' considerata valida esclusivamente la e-mail PEC proveniente da uno dei gestori indicati nell'elenco dell'Agenzia dell'Italia Digitale AgID ai sensi del DPR n. 68 del 11/02/2005**), la data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico, con invio degli allegati in formato .pdf, con l'indicazione del seguente oggetto: **Bando 2020-04-AR ;l'invio dovrà avvenire entro le** 23:59 del 02.03.2020;
- raccomandata con avviso di ricevimento o corriere autorizzato (**non fa fede il timbro postale di spedizione**).

Le domande devono essere presentate o pervenire entro e non oltre le 23:59 del 02/03/2020. **Non saranno prese in considerazione domande ricevute oltre la data indicata**
Le domande che non sono compatibili con i modelli allegati (Allegati 1, 2) o senza le firme del richiedente saranno escluse dalla procedura di selezione.

La domanda deve essere inviata con la seguente indicazione sulla busta o nell'oggetto dell'e-mail: "Domanda bando 2020- 04-AR".

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, residenza e indirizzo per l'invio della corrispondenza,
- di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando;
- di non trovarsi in alcune delle condizioni di incompatibilità descritte all'art. 4 del presente bando.

La mancanza delle dichiarazioni menzionate determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva per domanda incompleta.
Ai fini della selezione il candidato:

- potrà autocertificare il possesso dei titoli accademici tramite Allegato 1.

In aggiunta

- i cittadini di Stati non membri dell'Unione Europea residenti fuori dall'Italia, qualora vincitori, dovranno produrre l'originale o una copia autenticata dei titoli di studio conseguiti fuori dall'Italia.

2 - Per la partecipazione dovranno essere presentati i seguenti documenti:

1. Allegato 1 – domanda di partecipazione
2. Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notoretà (art. 19 – 46 – 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
3. "Curriculum vitae", **firmato e datato dal candidato**, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio e assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso;
4. Copia di un documento di identità valido;
5. Lista delle pubblicazioni
6. Ogni altra qualificazione, esperienza lavorativa, attività di ricerca presso istituzioni pubbliche o private e pubblicazioni che il candidato ritenga opportuno allegare;
7. elenco di tutti i documenti presentati.
8. Allegato3 "Richiesta di intervista in videoconferenza". Per i candidati residenti all'estero: è possibile effettuare l'intervista a distanza tramite una videoconferenza audio e video (ad esempio Skype o simili). Il candidato che sceglie questa opzione deve indicarlo nella domanda ed effettuare una richiesta esplicita compilando l'apposito modulo (richiesta di colloquio Videoconferenza) e allegarlo al modulo di domanda, insieme alla copia fronte / retro di un documento di identità valido e leggibile.

3 - I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine;
- mancanza della sottoscrizione della domanda;
- mancanza della sottoscrizione del curriculum vitae;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'art. 2.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.
L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

Art. 4 – Ineleggibilità e incompatibilità con altri finanziamenti

I professori ordinari, associati e i ricercatori dipendenti da Università italiane e i dipendenti delle Istituzioni pubbliche di ricerca sono esclusi dalla selezione

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite a eccezione di quelle utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo.

E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere attribuiti al personale in quiescenza.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano già fruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, per il massimo degli anni stabilito dalla normativa vigente, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo di maternità o di malattia, in conformità alla legislazione vigente.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 – Durata dell'assegno

La fruizione dell'assegno inizierà presumibilmente ad Aprile 2020. La durata dell'assegno è di 1 anno, eventualmente rinnovabile annualmente previo parere positivo del responsabile scientifico e verifica della copertura finanziaria e comunque nei limiti previsti dall'articolo 22 comma 3 della Legge 240/2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6 -Sede dell'attività

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali – Via Fosso del Cavaliere 100, 00133 Roma ed il candidato dovrà poter partecipare a trasferte all'estero.

Art. 7 - Importo dell'assegno

L'importo annuo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è di Euro 32,000,00 (trentaduemila/00); tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF. L'assegnista avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 8 - Commissione giudicatrice e svolgimento della selezione

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali.

La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.
La selezione è per titoli integrata da un eventuale colloquio di approfondimento. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.
La Commissione potrà formulare sulla base dei titoli e della documentata esperienza in attività scientifiche o tecnologiche nel campo specifico oggetto dell'assegno di ricerca, una lista ridotta di candidati ritenuti idonei che saranno invitati a sostenere il colloquio.
I candidati selezionati per il colloquio saranno convocati con 15 giorni di preavviso tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento o e-mail con avviso di ricevimento, contenente il punteggio individuale per i titoli.
I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dal concorso.
Il punteggio totale è di 100 punti, di cui 60 punti è il punteggio massimo per i titoli e 40 punti è il punteggio massimo per il colloquio; il punteggio minimo per poter accedere all'eventuale colloquio è di 42/60.
Supereranno la prova orale i candidati che riporteranno, nella medesima prova, un punteggio non inferiore a 28/40
Al termine della procedura di selezione la commissione giudicatrice provvederà a redigere la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale ottenuto da ogni candidato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.
A parità di merito è preferito il candidato più giovane.
La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'IAPS e sarà resa pubblica sul sito www.iaps.inaf.it e sul sito www.inaf.it.

Art. 9 - Formalizzazione del rapporto

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'IAPS comunica al vincitore il conferimento dell'assegno, convocandolo per la sottoscrizione del contratto.
Entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del presente bando.
Se il candidato non fornisce dichiarazione di accettazione entro un termine di 10 giorni, decade dal diritto all'assegno di ricerca che potrà essere assegnato al candidato successivo classificato.
La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

Art. 10 Obblighi dell'assegnista

L'assegnista ha l'obbligo:
• di iniziare l'attività di ricerca alla data indicata dal contratto presso INAF – Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali , di cui il Direttore dell'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali deve essere tempestivamente informato;
• di effettuare l'attività di ricerca sotto la supervisione del responsabile del progetto, dott. Piero DIEGO, che dovrà anche monitorare i progressi dell'assegnista;
• di presentare una relazione dell'attività svolta ogni dodici mesi. Le relazioni di attività saranno oggetto di approvazione da parte del responsabile scientifico del progetto e saranno trasmesse al Direttore dell'INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal responsabile scientifico, darà all' INAF - IAPS il diritto di recedere dal contratto;
• di inviare una nota scritta in caso di recesso, con almeno 30 giorni di preavviso, altrimenti l'INAF–IAPS avrà il diritto di trattenere o richiedere il rimborso dell'importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di mancato preavviso;
Il titolare dell'assegno che non svolga la sua attività di ricerca regolarmente senza produrre giustificati motivi o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o, secondo la valutazione del referente delle attività, dott. Piero DIEGO, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto.
Le sospensioni temporanee dell' assegno di ricerca sono dovute in caso di congedo di maternità obbligatoria o in caso di malattia che dura più di un mese o per qualsiasi altra ragione seria. Le ragioni per sospendere l'assegno di ricerca devono essere provate e certificate, e prontamente inviate al Direttore dell'INAF-IAPS.

Art.11 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è il Dr. Matteo Pietrobono (e mail matteo.pietrobono[at]iaps.inaf.it

Art. 12 - Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'IAPS assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'IAPS si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

IL DIRETTORE DELL'IAPS
Dr. Fabrizio Capaccioni

ALLEGATO 1
SCHEMA DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Al Direttore dell' Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali **Bando 2020-04-AR**
Via Fosso del Cavaliere 100
00133 ROMA

Io sottoscritto/a(nome) ..... (cognome) .....
Luogo di nascita .....
Data di nascita .....
Nazionalità .....
Genere .....
Luogo di residenza in (Paese, località, Cap, via, n.), ...
.....
E mail .....
acconsento al trattamento dei miei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai fini della presente procedura di selezione.

Io sottoscritto/a ....
dopo aver letto il bando di cui al D.D ..... per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo : **"....."**

chiedo

l'ammissione alla procedura selettiva per l'attribuzione dell'assegno di ricerca di cui sopra, e a tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge e che questa Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,

dichiaro

sotto la mia responsabilità:

- ☐ di essere in possesso seguente Dottorato di ricerca (PhD) ..... rilasciato dal ..... in data ..... Titolo della tesi ..... ;
- ☐ di essere in possesso del seguente titoli di studio ..... ,
- assegnato da.....data(gg/mm/aaaa/) ..... ;
- ☐ che ho un livello professionale di conoscenza della lingua inglese;
- ☐ che ho n. ..... anni di esperienza documentata in attività scientifiche o tecnologiche;
- ☐ che sono a conoscenza delle limitazioni di cui all'articolo 4 del bando per la partecipazione alla procedura selettiva di questo assegno di ricerca ;
- ☐ che non ho mai fruito un assegno di ricerca di cui all'art . 22 , legge italiana 240/2010;
- ☐ che ho già fruito di assegni di ricerca di cui all'art . 22 , legge italiana 240/2010 e, in particolare, sono stato il destinatario di (1):

• un assegno di ricerca dal titolo ..... ,
a (nome dell'istituto) ..... ,
inizio ..... fine ..... mesi totali .....
• un assegno di ricerca dal titolo ..... ,
a (nome dell'istituto) ..... ,
inizio ..... fine ..... mesi totali .....
• un assegno di ricerca dal titolo ..... ,
a (nome dell'istituto) ..... ,
inizio ..... fine ..... mesi totali .....
☐ che io non sono un pensionato;

- □ che sono consapevole del fatto che, ai sensi dell'art . 22 legge italiana 240/2010, l'assegno di ricerca:

• non può essere cumulato con la partecipazione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale, nonché con la partecipazione a corsi di dottorato di ricerca con borsa di studio;
• non può essere cumulato con altre borse di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelle conferite con l'obiettivo di integrare la formazione o attività di ricerca del titolare dell'assegno attraverso un periodo trascorso all'estero;
• non può consentire il cumulo dei redditi da attività di lavoro, anche part-time, effettuata in via continuativa.

□ che desidero ricevere le comunicazioni relative alla selezione al seguente indirizzo e che comunicherò con il congruo preavviso di eventuali cambiamenti di indirizzo :
Indirizzo (numero / via / città / CAP / Paese):
Indirizzo e-mail : .....

Allego al presente modulo:

1. Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 19 – 46 – 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
2. "Curriculum vitae", **firmato e datato dal candidato**, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio e assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso;
3. Copia di un documento di identità valido;
4. Lista delle pubblicazioni
5. Ogni altra qualificazione, esperienza lavorativa, attività di ricerca presso istituzioni pubbliche o private e pubblicazioni che il candidato ritenga opportuno allegare;
6. Elenco di tutti i documenti presentati.

(Luogo e Data).....

(Firma, da non autenticare)

(1)Indicare il numero di mesi per i quali è stato utilizzato l'assegno e il nome dell'istituzione che lo ha concesso Si prega di fornire i dettagli di ciascun premio, per esempio, se ha avuto due assegni di 24 mesi ciascuno presso la stessa istituzione indicare questi come due assegni separati su due linee differenti.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORETÀ
(Art. 19 – 46 – 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Io sottoscritto/a(nome) ..... (cognome) .....
Luogo di nascita .....
Data di nascita .....
Nazionalità .....
Genere .....
Luogo di residenza in (Paese, località, Cap, via, n.), ...
.....

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge e che questa Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati

dichiara e autocertifica

- che il contenuto dell'allegato "curriculum vitae" è vero;
- che la documentazione prodotta in copia è conforme all'originale.

(Luogo e Data).....

(Firma, da non autenticare)*

**Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità*

ALLEGATO 3
RICHIESTA COLLOQUIO IN VIDEOCONFERENZA

Io sottoscritto/a(nome) ..... (cognome) .....
Luogo di nascita .....
Data di nascita .....
Nazionalità .....
Luogo di residenza in (Paese, località, Cap, via, n.), ...
.....
E mail .....

chiedo

di essere ammesso a sostenere la prova orale prevista dal bando 2020- -AR dal titolo "....."

attraverso la modalità della videoconferenza, a tale scopo comunica i seguenti dati:

1 - piattaforma utilizzata per il collegamento via web (ad esempio Skype, etc.)

_____

2 – indirizzo per il collegamento

_____

(Luogo e Data).....

(Firma, da non autenticare)*

_____

**Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità*

*All All'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali
Pec: areaconcorsi.iaps@legalmail.it

Oggetto: richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero

Il/La dott./ssa_____

nato/a il _____ a _____

di cittadinanza _____ residente a _____

CAP_____ in Via _____

Telefono_____

email_____

titolo di studio_____

conseguito in data:_____ rilasciato da_____

_____in data _____

CHIEDE

Che il proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 2 del DPR n.189/2009, venga valutato ai fini della partecipazione al bando di concorso .....

(indicare la procedura selettiva/comparativa cui si sta partecipando).

Data _____ Firma

_____

Si allegano i seguenti documenti o in alternativa dichiaro di aver avviato le procedure per richiederli :

- fotocopia documento di identità;
- autentica di copia del titolo di studio estero e autentica di copia dell' elenco esami / transcript of records/degree,/diploma supplement tutti con legalizzazione o apostilla dell'Aja previamente apposte sugli originali (2) *(per autentica di copia si intende una fotocopia del documento originale autenticata o dalle rappresentanze diplomatiche italiane presso il paese estero di provenienza del documento o, se la copia sia formata in Italia, autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR n.445/2000; per la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche*

italiane e per il verbale di asseveramento, con annessa traduzione giurata dei documenti, formato in Italia presso un Tribunale o un Giudice di pace è possibile presentare, in alternativa alle copie autentiche ai sensi dell'art. 18, dichiarazione di copia conforme mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 19 e art. 19 bis del DPR n.445/2000 in quanto i documenti sono provenienti da pubbliche amministrazioni; per il verbale di asseveramento e annessa traduzione, con timbri del Tribunale ben visibili e/o dichiarazione in calce che trattasi di copia non occorre alcuna autentica o dichiarazione sostitutiva in quanto già autentica di copia).

- *Per titoli conseguiti presso paesi UE, è possibile sia autenticare i documenti presso pubblico ufficiale competente ai sensi dell'art. 18 sia produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.19 e art. 19 bis.*
- *Per i titoli conseguiti presso i paesi extraUE, è possibile presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai senso dell'art. 19 e art. 19 bis solo per la dichiarazione di valore e i verbali di asseverazione delle traduzioni giurate con annessa traduzione.*
- *Per le copie di titoli e transcript di esami e traduzioni eseguite all'estero, occorrono le autentiche di copia avanti un pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 18.*

Si ricorda che la "copia autentica" di un documento può essere rilasciata soltanto dall'ente che lo ha emesso. Non è ammessa la copia conforme di una copia autentica.

- autentica di copia del titolo di studio estero estero tradotta(1) ;
- autentica di copia dell'elenco esami / transcript of records/degree tradotta(1) ;
- autentica di copia dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche italiane per titoli conseguiti presso paesi extra UE , fuori Spazio economico europeo (S.E.E.) (3) e fuori dalla Confederazione svizzera;
- autentica di copia diploma supplement tradotta (1) o autentica di copia dell'attestazione di comparabilità centro Enic /Naric Italia per i titoli conseguiti nei Paesi aderenti all' Unione europea o allo Spazio economico europeo, nonche' della Confederazione svizzera .
- autentica di copia del solo titolo pregresso se conseguito all'estero o dichiarazione sostitutiva di certificazione se il titolo pregresso è stato conseguito in Italia.

ISTRUZIONI: (da non allegare alla domanda)

(1) TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA:

se eseguita in Italia: traduzione di traduttore non professionale o eseguita da traduttore professionale/giurato iscritto all'albo dei ctu dei Tribunali o Procure o alla Camera di Commercio e asseverata in Italia presso le cancellerie dei Tribunali o giudici di pace o presso un notaio o traduzione eseguita presso le rappresentanze diplomatiche in Italia del paese in cui è formato il documento;

se eseguita all'estero; con firma del traduttore non ufficiale utilizzato all'estero legalizzata presso le rappresentanze diplomatiche italiane e dichiarata conforme al contenuto originale dalle medesime rappresentanze o eseguita presso le stesse o presso gli Istituti italiani di cultura (IIC) all'estero con firma legalizzata presso i consolati/ambasciate italiane. Anche il traduttore giurato iscritto all'albo dei tribunali o Ministero della giustizia del paese estero o, comunque, ufficiale deve avere la firma legalizzata rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche italiane.

(2) LEGALIZZAZIONE O APOSTILLE DI FIRME E TIMBRI SUI DOCUMENTI ORIGINALI:

si legalizzano le firma autografe e i timbri dei documenti amministrativi esteri presso le rappresentanze diplomatiche italiane; se, però, il Paese dell'Ateneo che ha rilasciato il titolo ha firmato la Convenzione dell'Aia (5 ottobre 1961), bisogna apporre sul titolo di studio/ elenco esami o altri documenti (diploma supplement) in originale con firma autografa e timbri, la cosiddetta "Postilla dell'Aia" (Aja Apostille) a cura dell'autorità individuata dallo Stato come competente. Se assente la firma sui documenti di cui sopra, si deve legalizzare/apostillare almeno il timbro, se presente.

Si segnala che la autentica di copia spedita dovrà riportare sempre la legalizzazione o postilla se apposti in calce o se apposti sul retro del documento originale.

Si specifica che va legalizzata/apostillata la firma posta in calce al titolo (ad es. chancellor, vice chancellor, dean, registrar ecc.), al diploma supplement e al transcript. Eventuale copia autentica dei suddetti documenti a firma del notary public o del solicitor o di equivalente figura in altri paesi (es.:county clerk) ma che non dichiari che le firme del documento a lui presentato sono autentiche, non sostituisce la postilla sulla firma e timbro dei firmatari del titolo e del trancript.
Recarsi presso i consolati/ambasciate italiani per conoscere le autorità competenti all'apposizione della postilla presso le quali si dovrà esibire il titolo, il transcript, il diploma supplement in originale per l'apposizione di postilla.
In caso di firma elettronica, non occorre legalizzare/apostillare, se sia verificabile, tramite apposito link indicato nel documento, la veridicità e autenticità del medesimo.
Documenti privi di qualsiasi tipo di firma o timbro non sono accettati.
Si è **esentati dall'obbligo della legalizzazione o della Postilla dell'Aia** sui documenti amministrativi inerenti il titolo solo se l'istituzione che ha rilasciato il titolo appartiene a uno dei seguenti Paesi : **Austria, Germania, Belgio, Danimarca (eccetto Groenlandia e Isole FAER), Francia, Irlanda, Lettonia ed Estonia (per i documenti rilasciati dopo il 31/10/2010), Ungheria.**

(3) Unione di paesi UE, Islanda, Liechtentein, Norvegia.

N. B. Per i dottorati di ricerca e i master post laurea allegare documentazione da cui si evinca chiaramente la durata del corso di studi e per i master post laurea i crediti formativi (almeno 60) nonché allegare copia autenticata del titolo precedente che ha permesso l'accesso al dottorato o al master post laurea se titolo estero, se titolo italiano allegare autocertificazione.
Per i titoli di primo e secondo livello, nei documenti presentati occorre che si evinca chiaramente la durata del corso di studi e i crediti formativi (ECTS) complessivi acquisiti.

Per poter richiedere le autentiche di copie, serve non soltanto l'originale dell'atto che si vuole ottenere in copia conforme, ma anche una apposita **marca da bollo**, il cui importo può essere richiesto all'ufficio competente ad effettuare le relative verifiche e procedere con l'attestazione di conformità della copia rilasciata all'originale. La marca da bollo in questo caso viene apposta sull'originale, con timbro e data del rilascio della **copia conforme**, in modo che sull'originale risulti verificabile in qualsiasi momento quante copie conformi siano state rilasciate, a quali soggetti ed in quali date.

Informazioni sulle procedure possono essere acquisite anche presso i CAF/Patronati per chi risiede in Italia.Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità